Debito e fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche

Dati aggiornati al 30/09/2026
pubblicato il 16/11/2026

Per informazioni: statistiche@bancaditalia.it
https://statistiche.bancaditalia.it

Questo report è aggiornato con frequenza mensile e contiene, in particolare, le statistiche ufficiali sul debito delle Amministrazioni pubbliche, calcolate dalla Banca d'Italia.
Contiene inoltre altri indicatori rilevanti per l'andamento dei conti pubblici nel corso dell'anno tra cui il fabbisogno.
Ulteriori dettagli del patrimonio statistico della Banca d'Italia in materia di finanza pubblica sono accessibili attraverso la Base Dati Statistica (BDS), anche seguendo i rimandi presenti nella pagina.

Debito pubblico

milioni di euro

Settembre 2026
3.211.587 ↑

agosto 2026: 3.200.782

Debito delle amministrazioni pubbliche

Fonte: BDS

Fabbisogno

milioni di euro

Settembre 2026
27.655 ↑

agosto 2026: 10.373

Fabbisogno delle amministrazioni pubbliche. Con il segno "meno" si indica un avanzo.

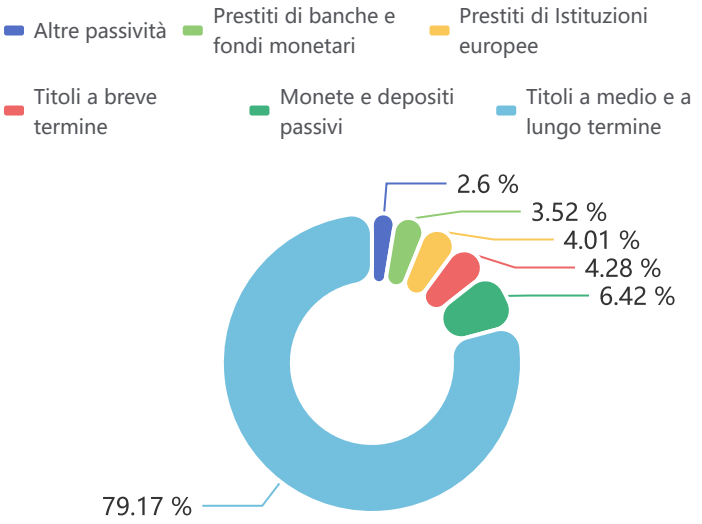
Fonte: BDS

1. Il debito

I dati riportati in questa sezione si riferiscono al debito delle Amministrazioni pubbliche italiane, calcolato mensilmente dalla Banca d'Italia seguendo la metodologia armonizzata a livello europeo.

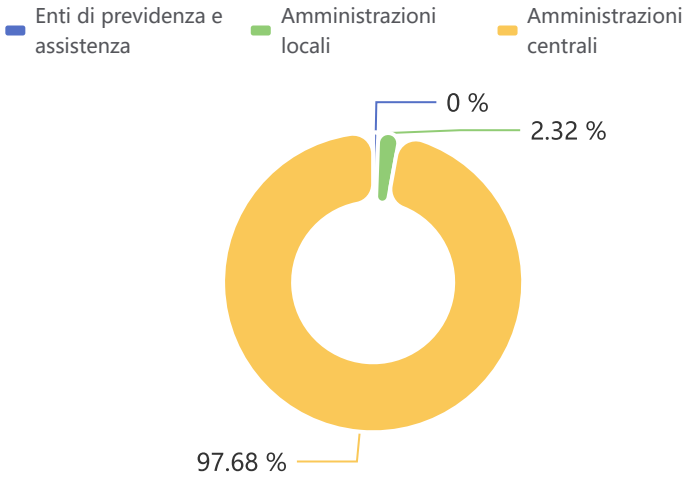
Debito pubblico per strumento
quota percentuale

30/09/2026



Debito pubblico per sottosettore
quota percentuale

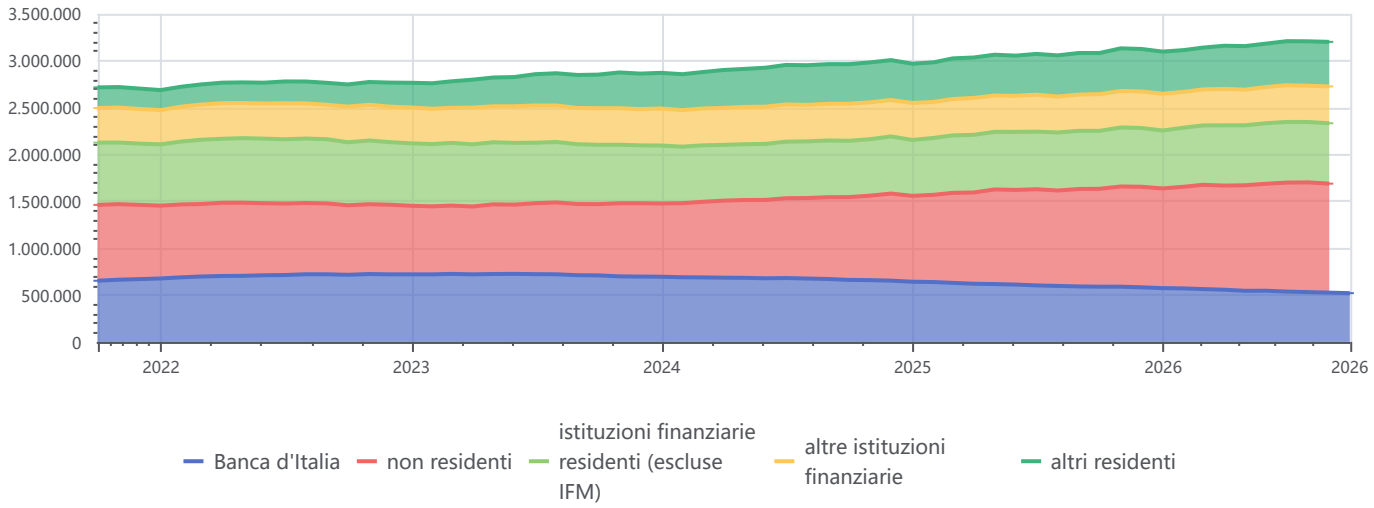
30/09/2026



Fonte: Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia

Debito pubblico per settore detentore
(milioni di euro)

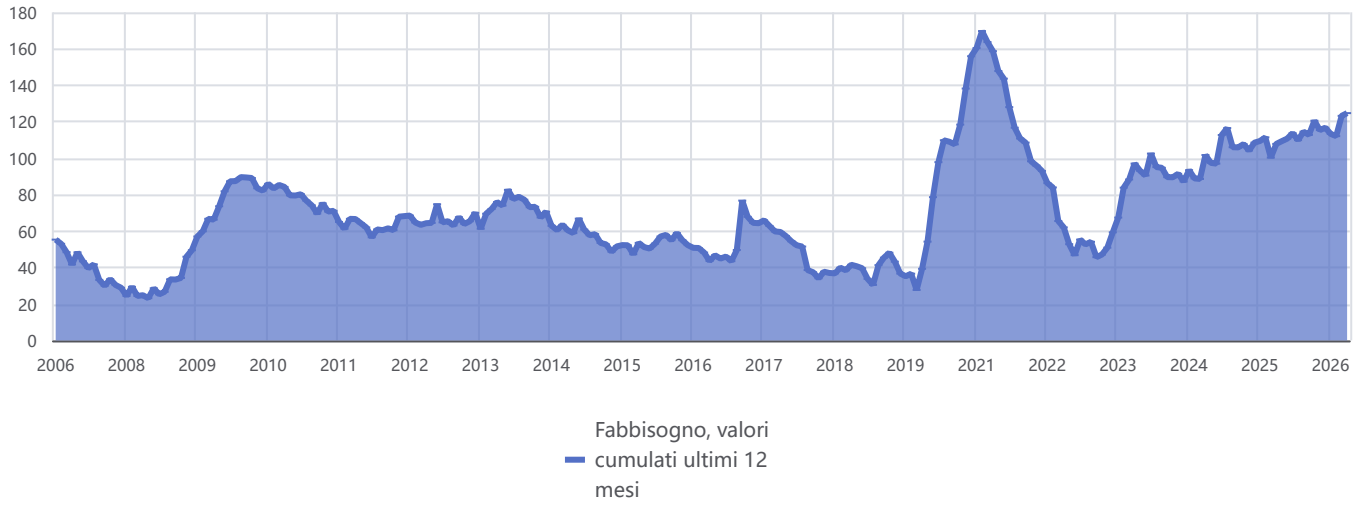


Fonte: Banca d'Italia

2. Il fabbisogno

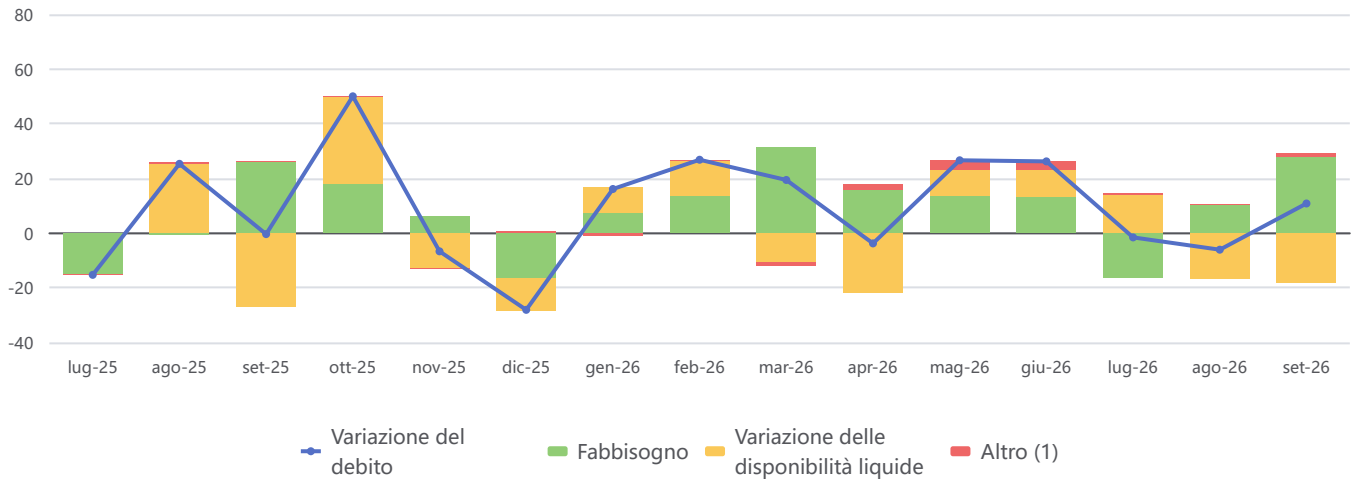
In questa sezione sono presentati i dati del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche, calcolato mensilmente dalla Banca d'Italia in linea con le statistiche ufficiali sul debito pubblico. Il fabbisogno è un utile indicatore dell'andamento infra-annuale dei conti pubblici in termini di cassa. Al netto di alcuni elementi di raccordo (solitamente di importo contenuto e riconducibili alle differenze nella metodologia di calcolo dei due indicatori), la variazione del debito riflette il fabbisogno e la variazione delle disponibilità liquide del Tesoro.
Questa sezione riporta altresì i dati delle entrate tributarie del Bilancio dello Stato, di fonte Ministero dell'Economia e delle finanze. Benché non esaustivi rispetto al complesso delle entrate delle Amministrazioni pubbliche, grazie alla loro tempestività forniscono un'indicazione dell'evoluzione infra-annuale delle principali fonti di finanziamento della spesa pubblica.

Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche
(valori cumulati ultimi 12 mesi, miliardi di euro)



Fonte: Banca d'Italia.

Variazione del debito
(miliardi di euro)



Fonte: Banca d'Italia
(1) Altro: effetto complessivo di: a) scarti e premi all'emissione e al rimborso; b) rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione; c) variazione del tasso di cambio.

Entrate tributarie cumulate del bilancio dello Stato

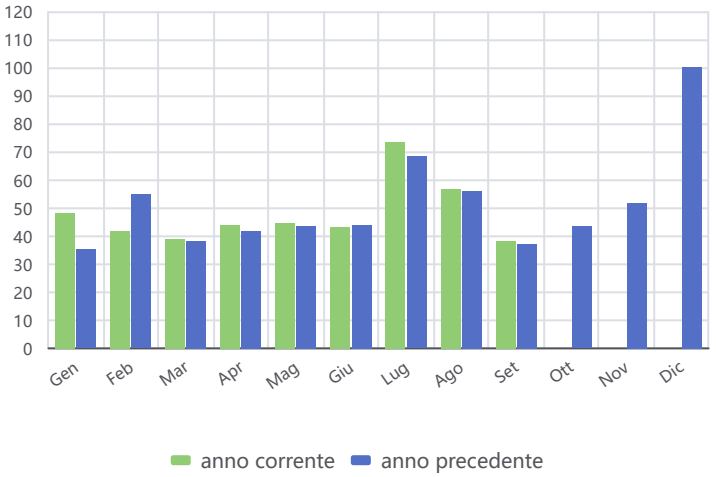
(miliardi di euro)



Fonte: Ministero dell'Economia e delle finanze

Entrate tributarie del bilancio dello Stato

(miliardi di euro)

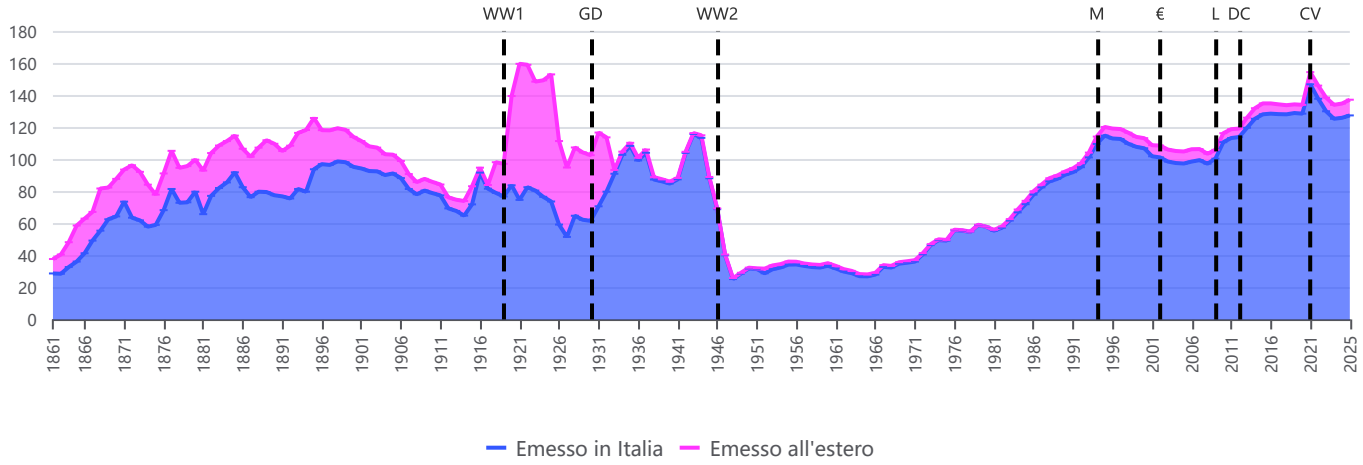


Fonte: Ministero dell'Economia e delle finanze

3. L'evoluzione del rapporto annuale tra il debito e il PIL

In questa sezione sono presentati i dati relativi all'evoluzione del rapporto tra il debito e il PIL, sulla base della **ricostruzione storica** effettuata nel 2008 e, da allora, continuamente aggiornata.
Il debito è aggiornato sempre con l'ultimo valore annuale disponibile mentre il PIL e le voci del conto economico delle Amministrazioni pubbliche sono aggiornate coerentemente con la profondità e la periodicità di diffusione dell'Istat. Tali dati confluiscono nell'**Historical Public Debt** Database del Fondo monetario internazionale.
La variazione annua del rapporto tra il debito pubblico e il PIL può essere ricondotta alle sue determinanti: l'effetto del differenziale tra l'onere medio del debito (r) e la crescita nominale dell'economia (g), quello del saldo primario (ossia al netto della spesa per interessi), la cosiddetta componente stock-flussi. Quest'ultima include un insieme di elementi eterogenei per lo più riconducibili alle variazioni delle attività finanziarie delle Amministrazioni pubbliche, tra cui quelle connesse con la gestione della liquidità del Tesoro, e alle discrepanze temporali nella contabilizzazione di alcune operazioni, per competenza nel conto economico e per cassa nel debito.

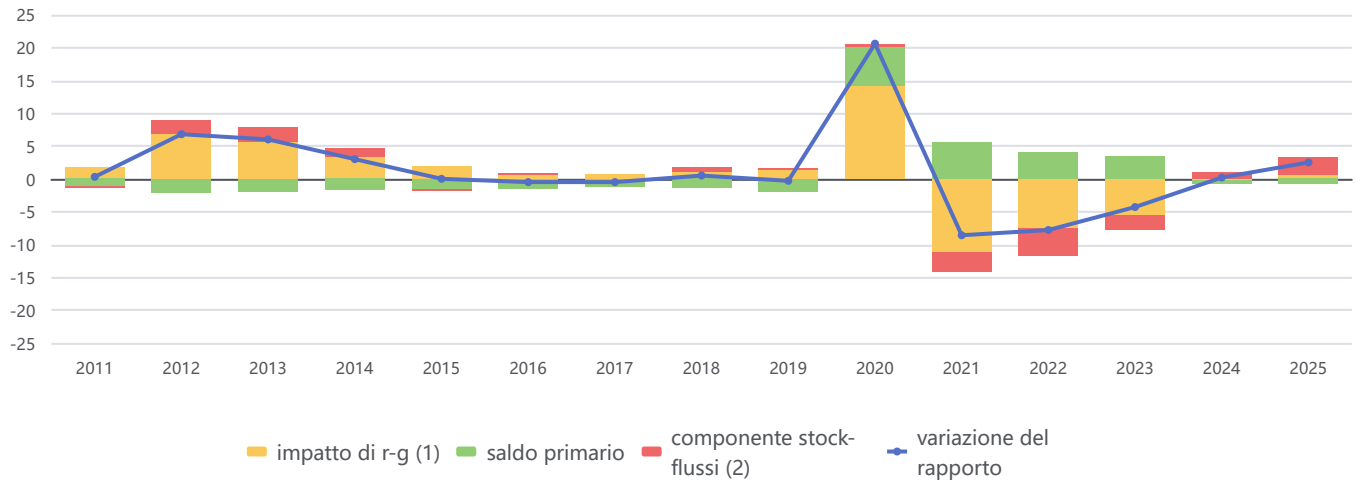
Debito pubblico
(in percentuale del PIL)



Fonte: Banca d'Italia, Istat per il PIL
La definizione interno/estero si riferisce al luogo di emissione del debito e diventa meno significativa anche per effetto dell'adozione della moneta unica.
WW1: Prima guerra mondiale, GD: Grande depressione; WW2: Seconda guerra mondiale; M: Trattato di Maastricht; €: Introduzione euro; L: Fallimento Lehman Brothers; DC: Crisi debiti sovrani; CV: Epidemia Covid.

Determinanti della variazione del rapporto tra il debito e il PIL

(punti percentuali del PIL)



Fonte: Banca d'Italia, Istat

(1) Contributo dato dalla differenza tra l'onere medio del debito (r) e tasso di crescita del PIL a prezzi correnti (g). - (2) Differenza tra la variazione del debito e l'indebitamento netto